



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Percorsi a Indirizzo Musicale

Con sedi aggregate Comune di Castiglione di Sicilia

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod. Mecc.: CTIC83200R

C.F.: 83002470876

e-mail: ctic83200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it www.iclinguaglossacali.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2022/2023

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 8 febbraio 2023, alle ore 14,30, presso i locali del Plesso Centrale di via S. Antonino, 12, viene sottoscritto il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo “Santo Calì” di Linguaglossa per l'anno scolastico 2022/23, come seconda annualità del contratto siglato lo scorso anno.

Il presente Contratto formalizza l'Ipotesi di Accordo sottoscritta in data 05/12/2022 che ha ottenuto la certificazione positiva di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei Conti in data 31/01/2023.

Sono presenti:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa MARANO VENERA

PARTE SINDACALE

RSU

- Prof.ssa PUGLISI ROSALIA
- Ins.te SAMPERI GIAMPIERO
- Ins.te MAZZA ANNALISA

SINDACATI PRESENTI

- Terminali Associativi
- FLG-CGIL: Prof.ssa Coco Gaetana
- UIL Scuola: Prof.ssa Pino Rosa

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto Integrativo è sottoscritto tra l'Istituto Comprensivo “Santo Calì” e la RSU eletta.
2. Esso si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica “Santo Calì” di Linguaglossa, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023 - 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto di tutti i dipendenti.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 - Composizione delle delegazioni

Le delegazioni trattanti a livello di istituzione scolastica sono costituite come segue:

a) per la parte pubblica:

— dal Dirigente scolastico;

b) Per le organizzazioni sindacali:

— dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del contratto CCNL, come previsto dall'accordo quadro 7-8 1998 sulla costituzione della RSU.

Ai sensi delle note di chiarimento dell'ARAN del 12 febbraio 2001 e del 22 maggio 2001, prot. 7732, per lo svolgimento del proprio compito il Dirigente scolastico, per il quale non è previsto l'istituto della delega, può avvalersi della assistenza del personale dell'istituto scolastico, interamente inteso, appartenente a tutte le categorie professionali.

In caso di trasferimento, comando, diverso utilizzo, ecc., il dipendente a tempo indeterminato eletto nella RSU deve essere sostituito. Come nel caso delle dimissioni, la sostituzione avviene ad opera della RSU con la nomina del primo dei non eletti appartenenti alla medesima lista (v. nota ARAN 22/05/01, prot. 7732).

Qualora nel corso del triennio dalla loro elezione le RSU decadano, ai sensi della nota ARAN 05/01 sopra citata, dovranno essere avviate le procedure per una nuova elezione (ad esempio, quando per effetto delle dimissioni e dell'impossibilità di sostituzione venga meno il numero legale per l'assunzione delle decisioni) entro i cinquanta giorni immediatamente successivi alla decadenza.

Nell'attesa, ai sensi della nota del MIUR n. 4163 del 30/3/2009, è possibile pervenire alla sottoscrizione del contratto integrativo con i componenti negoziali rimasti in carica.

La titolarità ad indire le elezioni delle RSU è in capo esclusivamente alle organizzazioni sindacali rappresentative che possono assumere l'iniziativa anche disgiuntamente.

Art. 10 - Validità delle decisioni

Le intese raggiunte si ritengono valide qualora sottoscritte da:

- a) Il Dirigente scolastico;
- b) La maggioranza dei componenti la RSU.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità degli ingressi principali dei plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula nel plesso centrale, concordando con il dirigente le modalità di utilizzo del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso ciascun plesso, nonché la minima vigilanza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).
8. Si fa riferimento, relativamente alle assemblee territoriali, al contratto integrativo regionale (Art. 3 commi 3, 4 e 5);

9. I tempi di percorrenza per il raggiungimento della sede di assemblea e/o la sede di servizio vengono così definiti:
 - minuti 15 per assemblea di istituto;
 - per assemblea territoriale o provinciale, minuti 30/60.
10. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta da parte del personale in servizio nell'orario di assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

Art. 13 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti (otto giorni l'anno) per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti sull'attuazione della Legge 146/1990 *"Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca"*, sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 02.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021- *Protocollo di intesa siglato con OO.SS. del 12/02/2021.*

1. Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2, comma 2, dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020:

A) ISTRUZIONE SCOLASTICA

- a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità.

I tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono disciplinate dall'art 10, comma 6, lettere d) ed e).

Personale coinvolto:

- ✓ per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:
 - n. 1 Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa presso la sede centrale;
 - n. 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati per l'apertura o chiusura della scuola e per la vigilanza;
- ✓ per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione ed esami di idoneità:
 - n. 1 Assistente Amministrativo presso la sede centrale;
 - n. 1 Collaboratore Scolastico (uno per ogni plesso) per le attività connesse all'uso dei locali per l'apertura o chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale per i plessi: “Niceforo” Castiglione di Sicilia e “Don Mario Strano” di Solicchiata; “Pirandello” di Linguaglossa.

- a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio.

Personale coinvolto:

- ✓ n. 4 Collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale (n. 1 per ogni plesso).

D) EROGAZIONE DI ASSEGNI E DI INDENNITÀ CON FUNZIONE DI SOSTENTAMENTO

- d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.

Personale coinvolto:

- ✓ DSGA
- ✓ n. 1 Assistente Amministrativo con funzione specifica.

2. Criteri di individuazione:

Le unità da includere nel contingente sono individuate sulla base dei seguenti criteri:

- a) volontarietà dei lavoratori, in caso di più volontari ricorso al sorteggio;
- b) in mancanza di volontari, mediante rotazione dei lavoratori secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri contenuti nel regolamento di Istituto per il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici):
 - ✓ specifica professionalità (se richiesta)
 - ✓ sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva (per i collaboratori scolastici)
 - ✓ disponibilità espressa dal personale
 - ✓ in caso di parità si fa riferimento all'ordine alfabetico applicando il principio di rotazione.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico

ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 18 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori personale docente

1. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, incluse le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - Titoli culturali;
 - Titoli professionali;
 - Competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a pari a € 78.923,76 così suddivisi:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 55.623,16
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.466,27
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.966,96
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.271,29
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 586,93
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.206,19
g) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 12.801,34
i) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ variabile
j) per la formazione del personale	€ da Rete Ambito 6

Per quanto riguarda il **punto e) Aree a rischio**, in considerazione del progetto legato alla dispersione scolastica nell'ambito della Rete dell'Osservatorio di Area, la scuola, con apposito progetto, impiegherà, qualora possibile, i fondi per attività di recupero e per l'attuazione della Ricerca-azione USR Sicilia, relativa alla dispersione scolastica.

La scuola è destinataria degli interventi del PNRR:

1. **RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.** Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari

territoriali nella scuola secondaria di I e II grado. Importo € 80.795,20

2. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA. Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. Importo € 133.848,68

*I dati sono riportati nell'allegata **tabella A** con l'indicazione delle economie degli anni precedenti.*

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, compreso l'importo per la valorizzazione del personale scolastico, vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di servizio del personale ATA. In particolare al personale docente va il 74% e al personale ATA il 26%.
2. La ripartizione tra i settori formativi avviene di norma proporzionalmente con riferimento al numero dei docenti di ogni settore con la seguente modalità di ripartizione:
 - a. indennità di direzione;
 - b. indennità Sostituzione DSGA;
 - c. fondo di riserva 1%;
 - d. si applica la percentuale del 74% per docenti e 26% per personale ATA;
 - e. la quota del 74% dei docenti si ripartisce per ordine in base al numero dei docenti; estrapolando in modo prioritario i compensi per i due collaboratori del dirigente scolastico e per le altre attività deliberate nel PTOF (attività di cui all'art. 88 lett. k: responsabili, referenti, commissioni, coordinatori; e attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa)
 - f. la quota del 26% degli ATA si ripartisce in relazione al numero delle figure professionali.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
Tale previsione è residuale in quanto i fondi relativi alla formazione sono assegnati alla scuola capofila dell'Ambito di riferimento.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative;
 - b. supporto alla didattica;
 - c. supporto all'organizzazione della didattica;
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - e. attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. intensificazione del carico di lavoro per attività di supporto di vario genere, anche connesse alla situazione di emergenza da Covid-19;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica, anche connesse alla situazione di emergenza da Covid-19;
 - d. monte ore eccedenti.

I compensi per le ore di intensificazione e le ore di straordinario non prestate da parte di un dipendente ATA, verranno utilizzate per incrementare ore eventualmente prestate in più dal resto del personale ATA.

Gli importi per le singole voci di utilizzo del FIS vengono riportati nelle allegate:

Tabella B e Tabella C.

Art. 28 – Valorizzazione del personale scolastico (art. 1, c. 249, Legge 160/2019)

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che “le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”. Tali risorse, ai sensi della suddetta legge, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. In particolare per il personale docente l'importo è corrisposto secondo la progettualità effettuata.

2. L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale per l'a.s. 2022/23, come comunicato dal MIUR con nota del 04/10/2022 prot. n. 46445, è pari ad € 12.801,34 (con economie € 12.802,96).

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-*bis*, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla:

“*b-bis*) valorizzazione del personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica

“*b-ter*) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.”

sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018.

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. In caso di parziale svolgimento delle attività retribuite in misura forfetaria (incarichi e fondo di istituto forfetario) sarà applicata la decurtazione in percentuale del compenso previsto calcolata sulla base del rapporto giorni di lavoro/giorni lavorati, qualora le assenze del dipendente superino la quota del 10%; in caso di mancato svolgimento non sarà corrisposto alcun compenso.

Art. 30 - Funzioni strumentali

1. In considerazione del fatto che i carichi di lavoro previsti dalle funzioni strumentali al PTOF si equivalgono, si pattuisce che i compensi omnicomprensivi spettanti al personale destinatario delle funzioni strumentali siano stabiliti in parti uguali, con arrotondamento all'euro, per ciascuna delle funzioni attribuite e nei limiti delle risorse annualmente assegnate dal MIUR.
2. Qualora una o più funzioni non vengano attivate o non vengano pagate per incompatibilità con altri incarichi e/o retribuzioni, le relative quote dell'anno scolastico di riferimento, eccedenti il numero di funzioni strumentali spettanti, saranno suddivise equamente tra le restanti funzioni attivate. Eventuali eccedenze oltre i limiti di cui sopra saranno imputate all'anno successivo. Comunque la retribuzione di ogni singola funzione non potrà eccedere i limiti del complessivo importo assegnato diviso per il numero delle funzioni strumentali istituzionalmente previsti e spettanti all'istituto.
3. Nel caso in cui una funzione strumentale venga assegnata in modo condiviso a più docenti il pagamento della medesima sarà suddiviso agli assegnatari in parti uguali.
4. Finanziamento per le funzioni strumentali: **€ 3.996,96 (LORDO DIPENDENTE) (cadauna € 499,62).**
5. **Le funzioni strumentali**, per l'anno scolastico 2022/23, sono così distribuite e remunerate:

Funzione strumentale assegnata	Importo massimo
<p>FS N. 1 Gestione, coordinamento, revisione delle Attività e Progetti del PTOF. Aggiornamento(AREA 1): Coordinamento della progettazione e delle attività del PTOF; controllo, monitoraggio e verifica delle azioni educativo-formative; Coordinamento attività di revisione del PTOF. Monitoraggio. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento. Aggiornamento. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente..</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>
<p>F.S. N 2 Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto - Invalsi (AREA 1): Coordinamento attività di autoanalisi e autovalutazione dell'istituzione scolastica in continuità tra i settori formativi (settore infanzia, primaria e secondaria 1° grado). Referente INVALSI in collaborazione con le altre FF.SS. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>
<p>F.S. N. 3 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore Disabilità certificate (quali psicofisici, minorati vista e udito). (AREA 2): Coordinamento e gestione delle attività di integrazione e inclusione: Settore disabilità certificate (psicofisici, minorati vista e udito); Rapporti con EE.LL. e con ASL; organizzazione complessiva attività gruppo GLH di istituto, verbalizzazione sedute; coordinamento progettualità per gli alunni h; coordinamento stesura PEI, calendarizzazione incontri istituzionalizzati; cura della documentazione alunni H. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>

<p>F.S. N. 4 Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore Disturbi evolutivi specifici (quali DSA, ADHD, altro...). Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore svantaggio (quali: socio-economico-linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro...) e lotta alla dispersione. (AREA 2): Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Settore Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD,..); settore svantaggio (quali: socio-economico-linguistico- culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro...) e lotta alla dispersione. Coordinamento progettualità per gli alunni BES - DSA, ecc.; cura della documentazione alunni. Organizzazione attività alfabetizzazione alunni stranieri. Referente Osservatorio d'Area. Rapporti con EE.LL. e con ASL. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>
<p>F.S. N. 5 Rapporti con gli enti esterni. Gestione attività di continuità ed orientamento. (AREA 3) Rapporti con gli enti esterni. - Rapporti con EE.LL. e con ASL in materia della promozione della salute. Gite e viaggi d'istruzione - eventuali. Coordinamento delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>
<p>F.S. N. 6 Rapporti con gli enti esterni. Gestione attività di continuità ed orientamento. (AREA 3) Rapporti con gli enti esterni. - Rapporti con EE.LL. e con ASL in materia della promozione della salute. Gestione e coordinamento attività di continuità ed orientamento. Orientamento in uscita. Continuità con ordini superiori. Coordinamento continuità interna orizzontale e verticale. Attività classi- ponte. Monitoraggio. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>
<p>FS n. 7: Utilizzo tecnologie e strumentazione informatica; Interazione sito web. Supporto registro elettronico docenti. (AREA 4) Coordinamento generale attività connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche; coordinamento progettazione/ valutazione mediante laboratori informatici; sostegno ai docenti sull'uso delle LIM e sull'uso di internet nella didattica. Supporto uso registri on- line e comunicazione alle famiglie in formato elettronico. Interazione sito web. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>
<p>FS n. 8 Inventario e modalità di conservazione delle attrezzature informatiche; Supporto registro elettronico docenti. (AREA 4) Inventario e modalità di conservazione delle attrezzature informatiche. Plessi di Castiglione di Sicilia: Coordinamento attività connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche; coordinamento progettazione/valutazione mediante laboratori informatici; sostegno ai docenti sull'uso delle LIM e sull'uso di internet nella didattica. Supporto uso registri on- line e comunicazione alle famiglie in formato elettronico. Interazione sito web. Collaborazione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p>	<p>Risorse annuali/ n° funzioni</p>

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Per le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, le ore verranno retribuite a carico del FIS secondo gli allegati; le eventuali ulteriori ore eccedenti il monte ore stabilito verranno remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica (Art. 40 CCNL Scuola 2016/18).

- Le risorse disponibili per gli incarichi specifici sono:

Finanziamento per incarichi specifici personale ATA: **€ 2.271,29** (LORDO DIPENDENTE)

- a. Incarichi **Collaboratori scolastici**

In seguito alla rinuncia dei collaboratori scolastici, non si prevede l'assegnazione di incarichi specifici agli stessi.

b. Incarichi Assistenti amministrativi

La nostra scuola elabora n.4 incarichi specifici per gli assistenti amministrativi con i seguenti compensi:

1	<i>Supporto area alunni, gestione registro elettronico; aggiornamenti software programmi- Axios- Collaborazione Dsga area contabile- Inventario</i>	1 unità	567,83
2	<i>Riordino archivio Uffici; gestione pratiche ricostruzione di carriera personale scolastico- Inventario</i>	1 unità	567,82
3	<i>Responsabile area alunni; gestione fascicoli, statistiche e monitoraggi vari; uscite didattiche - Inventario</i>	1 unità	567,82
4	<i>Responsabile gestione Protocollo informatico e Supporto area Dirigenza attività progettuali e ordina mentali - Archiviazione posta - Inventario</i>	1 unità	567,82

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- continuità di servizio

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008;
2. Al RSPP, interno, è attribuito un compenso pari a € 1.400,00, attinto dal Fondo dell'istituzione scolastica, in mancanza o in carenza di fondi appositamente assegnati dal MIUR, tenuto conto del particolare impegno e responsabilità nella fase emergenziale per il COVID-19 (ancora in atto).

Art. 34 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione -

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

ALLEGATI:

- TABELLA A - PROSPETTO FMOF
- TABELLA B - TABELLA DISTRIBUZIONE FONDO DI ISTITUTO
- TABELLA C - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS ATA
- TABELLA D - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI per attività di supporto – commissioni- referenti.
- TABELLA E - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI per pratica sportiva e ore eccedenti
- TABELLA F - PROSPETTO DISTRIBUZIONE FIS DOCENTI per Progetti / Attività.

TABELLA A			
FMOF A.S. 2022/2023			
	LORDO DIP. €	ECONOMIE €	TOTALI €
FONDO ISTITUTO	€ 43.958,53	€ 11.664,63	€ 55.623,16
INDENNITA' DIREZIONE	€ 4.080,00		€ 4.080,00
INDENNITA' SOST. DSGA	€ 567,20		€ 567,20
TOTALE FONDO			€ 50.975,96
FONDO DI RISERVA - 1%	€ 509,760		€ 509,76
TOTALE FONDO PER CONTRATTAZIONE ATA E DOCENTI			€ 50.466,20
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.966,96		€ 3.966,96
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.271,29		€ 2.271,29
ORE ECCEDENTI - SINF-SPRM-SSPG	€ 2.199,02	€ 7,17	€ 2.206,19
PRATICA SPORTIVA	€ 704,10	€ 762,17	€ 1.466,27
AREE A RISCHIO	€ 586,93		€ 586,93
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO		€ 1,62	€ 1,62
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 12.801,34		€ 12.801,34
TOTALE - MOF disponibile	€ 66.488,17		€ 73.766,80
TOTALE GENERALE FMOF	FIS CON ECONOMIE	ALTRI ISTITUTI CONTRATTUALI	TOTALE FMOF
	€ 55.623,16	€ 23.300,60	€ 78.923,76

A.S. 2022/2023

TABELLA B

	ORE	LORDO DIP.	
FONDO ISTITUTO A.S. 2021/2022		€ 43.958,53	
economie		€ 11.664,63	
tot. Fondo		55.623,16	
INDENNITA' DIREZIONE DSGA		4.080,00	
INDENNITA' SOST. DSGA		567,20	
DISP. PER CONTRATT.		50.975,96	
FONDO RISERVA	1%	509,76	
QUOTA DOC.E ATA		50.466,20	
QUOTA DOCENTI 74% (K*74%)		37.344,99	
valorizzazione personale docente		€ 9.472,99	
		46.817,98	
COLLAB. VICARIO D.S.	120	2.100,00	
COLLAB. D.S.	70	1.225,00	
COORD. Interplessi CAST.	30	525,00	
RESP. PLESSO N.3 *30 ORE	90	1.575,00	
RESP. SETTORE INFANZIA	20	350,00	
RESP. PLESSO N.1 *20 ORE	20	350,00	
RESP. STRUM. MUSIC.	20	350,00	
COORD.CLASSE 10h*11 doc	110	1.925,00	
COORD.INTERCL.6 h *3 doc	18	315,00	
COORD.INTERSEZ.6h*2 doc	12	210,00	
COMMISSIONE PNRR n.8 doc. *10 ore	80	1.400,00	
CSS- Centro sportivo scol. 10 h*13doc	130	2.275,00	
GLH - 4 h x*11 doc	44	770,00	
RESP. SITO	50	875,00	
SICUREZZA RSPP	80	1.400,00	
REF.SCOL.GESTIONE MAL. RESPIR. 10 x plesso	50	875,00	
QUOTA PROGETTI		30.297,98	
QUOTA INFANZIA progetti doc.	21	7.069,53	
QUOTA PRIMARIA progetti doc.	44	14.812,35	
QUOTA SECONDARIA progetti doc.	25	8.416,11	
QUOTA ATA 26% (k*26%)		13.121,21	
valorizzazione personale ATA		€ 3.328,35	
QUOTA PER ATT. E INTENS.		16.449,56	
QUOTA ASS.AMM.	5	4.112,39	
QUOTA COLL. SCOL.	15	12.337,17	

valorizzazione personale docente + ATA		€ 12.801,34	
quota docenti	74%	€ 9.472,99	(**)
quota ATA	26%	€ 3.328,35	(**)

()** aumento ore per attività di lavoro straordinario e/o incentivazione

a.s. 2022/2023

TABELLA C

PERSONALE ATA								
					fis	DISP.TOT.	13.121,21	
					valorizzazione personale docente + ATA		quota ATA	3.328,35
							16.449,56	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI								
							4.112,39	
	UNITA'	ORE	TOT. ORE	IMP. ORARIO	TOTALE			
Segreteria Digitale	1	5	5	14,50	72,50			
Segreteria Digitale	5	6	30	14,50	435,00			
Intensificaz. Pratiche pensione TFS	1	20	20	14,50	290,00			
Intensificaz. Attività Ricostruzione di carriera e Rdc su sentenza	1	22	22	14,50	319,00			
Intensificaz. Supporto area contabile e didattica	1	30	30	14,50	435,00			
Intensificaz. Supporto Invalsi	1	12	12	14,50	174,00			
Intensificaz. Gestione progetti e rapporti D.S.	1	17	17	14,50	246,50			
Intensificazione Registro elettronico e pago in rete	2	10	20	14,50	290,00			
Ore straordinario per attività non previste	5	5	25	14,50	362,50			
Sportello Castiglione di Sicilia	1	25	25	14,50	362,50			
Sostituzione colleghi assenti	5	4	20	14,50	290,00			
Valorizzazione bonus ATA			57,385	14,50	832,08			
TOTALE		156	226		4.109,08			
COLLABORATORI SCOLASTICI								
					12.337,17			
	UNITA'	ORE	TOT. ORE	IMP. ORARIO	TOTALE			
Piccola manutenzione	1	40	40	12,50	500,00			
Piccola manutenzione	2	15	30	12,50	375,00			
Intensificazione pulizia spazi esterni	15	7	105	12,50	1.312,50			
Intensificazione per pulizia palestra Pirandello	2	35	70	12,50	875,00			
Intensificazione x Disponibilità diurna e notturna per allarme/ emergenza	2	10	20	12,50	250,00			
Intensificazione igienizzazione/ sanificazione	15	15	225	12,50	2.812,50			
Sostituzione colleghi assenti	15	10	150	12,50	1.875,00			
Straordinario per progetti ed attività varie	15	8	120	12,50	1.500,00			
Servizi esterni centrale	1	15	15	12,50	187,50			
Servizi esterni centrale	1	12	12	12,50	150,00			
Valorizzazione bonus ATA			199,71	12,50	2.496,38			
TOTALE		127	747		12.333,88			

imp.	TOT ATA	16.442,96
-------------	----------------	------------------

2022/2023

TABELLA D

SUPPORTO ALLA DIRIGENZA					
	unita'	ore ca	tot ore	comp. orario	totale L.S.
1 collaboratore DS + resp.plesso	1	120	120	17,50	2.100,00
2 Collaboratore+ resp.plesso	1	70	70	17,50	1.225,00
Coordinatore interplessi di Castiglione di S.	1	30	30	17,50	525,00
Coordinatore Sett. Infanzia	1	20	20	17,50	350,00
Referenti di plesso (+ di 5 classi)	3	30	90	17,50	1.575,00
Referenti di plesso (sino a 5 classi)	1	20	20	17,50	350,00
Respons. Corso strum.mus.	1	20	20	17,50	350,00
			370		6.475,00

SUPPORTO AREA DIDATTICA					
	unita'	ore ca	tot. Ore	comp. orario	totale L.S.
Coord. Consigli di Classe	11	10	110	17,50	1.925,00
Coord. Interclasse	3	6	18	17,50	315,00
Coordinatore intersezione	2	6	12	17,50	210,00
			140		2.450,00

COMMISSIONI - RESPONSABILI					
	unita'	ore ca	tot. Ore	comp. orario	totale L.S.
Centro sportivo scolastico	10	13	130	17,50	2.275,00
Commissione PNRR	8	10	80	17,50	1.400,00
Gruppo glh - doc. sostegno	11	4	44	17,50	770,00
Respons. SITO WEB	1	50	50	17,50	875,00
RSPD	1	80	80	17,50	1.400,00
Referente Covid	1	50	50	17,50	875,00
			304		7.595,00

A.S. 2022/2023

TABELLA E

ORE ECCEDENTI	FINANZIAMENTO	ECONOMIE	TOTALE L.D.
	€ 2.199,02	€ 7,17	€ 2.206,19
	COSTO ORARIO	ORE	
SCUOLA SECONDARIA	27,09	54,00	1.462,86
SCUOLA PRIMARIA	18,65	20,00	373,00
SCUOLA INFANZIA	18,03	20,00	360,60
		TOT. ORE ECC. IN	€ 2.196,46
		resto	9,73

PROGETTO "Pratica sportiva"	FINANZIAMENTO	ECONOMIE	TOTALE L.D.
	€ 704,10	€ 762,17	€ 1.466,27
	COSTO ORARIO	ORE	
2 DOC.	36,59	40,00	€ 1.463,60

ANNO SCOLASTICO 2022-23

PROGETTI - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DI ISTITUTO

							Disponibilità progetti	
SCUOLA			DOCENTI	N. ORE	TOT. ORE	COSTO	TOT LORDO disp	
INFANZIA								
PROGETTO	Ed.Civica							
		ORE INS.	14	10	140	35,00	4.900,00	
		ORE INS.	8	10	80	35,00	2.800,00	
		TOTALE					7.700,00	
TOTALE							7.700,00	
SCUOLA			DOCENTI	N. ORE	TOT. ORE	COSTO	TOT LORDO disp	
PRIMARIA								
PROGETTO	Ed.Civica							
		ORE INS.	28	10	280	35,00	9.800,00	
		TOTALE					9.800,00	
PROGETTO	CAMBRIDGE							
		ORE FUNZ.		0	0	17,50	0,00	
		ORE INS:	2	20	40	35,00	1.400,00	
		TOTALE					1.400,00	
TOTALE							11.200,00	
SCUOLA			DOCENTI	N. ORE	TOT. ORE	COSTO	TOT LORDO	
SECONDARIA								
PROGETTO		CAMBRIDGE						
ESAMI		ORE INS.	1	20	20	35,00	700,00	
		ORE INS.	1	19	19	35,00	665,00	
		TOTALE					1.365,00	
PROGETTO	Shoah							
		ORE FUNZ.	1	1	1	17,50	17,50	
		ORE INS:	1	2	2	35,00	70,00	
		ORE INS.	7	3	21	35,00	735,00	
		TOTALE					822,50	
PROGETTO	Ad maiora (LATINO)							
		ORE FUNZ.	0	0	0	17,50	0,00	
		ORE INS.	2	14	28	35,00	980,00	
		TOTALE					980,00	
PROGETTO	Recupero Italiano	ORE INS.	4	10	40	35,00	1.400,00	
		TOTALE					1.400,00	
PROGETTO	Amo e conosco la mia terra...							
		ORE INS:	17	3	51	35,00	1.785,00	
		TOTALE					1.785,00	
PROGETTO	E-CLIL	ORE INS:	2	4	8	35,00	280,00	
		TOTALE					280,00	

PROGETTO	Recupero Matematica						
		ORE FUNZ.	0	0	0	17,50	0,00
		ORE INS.	4	18	72	35,00	2.520,00
		TOTALE					2.520,00
PROGETTO	Orientamento Strumento Musicale						
		ORE INS:	4	4	16	35,00	560,00
		TOTALE					560,00
PROGETTO	INTERSCUOLA						
		ORE FUNZ.	4	10	40	17,50	700,00
		ORE FUNZ.	0	0	0	17,50	0,00
		TOTALE					700,00
PROGETTO	CORO CLASSI V						
		ORE INS:	4	4	16	35,00	560,00
		TOTALE					560,00
TOTALE SECONDARIA							10.972,50
					TOTALE	progetti	29.872,50